

REGOLE DI ORGANIZZAZIONE DEI TAVOLI DI PROGETTAZIONE

1. Ai Tavoli di progettazione sono ammessi
 - associazioni, riconosciute e non, operanti principalmente sul territorio metropolitano, o che in esso abbiano la propria sede principale;
 - le sezioni locali di organizzazioni a carattere nazionale;
 - comitati, anche privi di personalità giuridica, i cui promotori siano in maggioranza residenti nel territorio metropolitano;
 - le imprese, in qualsiasi forma organizzate, operanti sul territorio metropolitano o che in esso hanno la sede principale
 - le fondazioni operanti principalmente in seno al territorio metropolitano, o che in esso abbiano la propria sede principale;
 - soggetti pubblici o partecipati da capitale pubblico, che abbiano nel territorio metropolitano, o in seno ad esso, il proprio ambito di competenza o la propria sede principale.

Ogni altra domanda di partecipazione da parte di cittadini singoli viene valutata, con giudizio inappellabile, dal Comitato scientifico, che ne esamina l'opportunità e la compatibilità, fatto salvo quanto previsto al punto successivo.

Per i comitati e le associazioni che non siano già registrati in albi comunali, provinciali o regionali, o che non siano altresì previsti come necessari dall'ordinamento, il Comitato scientifico e il Collegio tecnico procedono alla verifica dell'esistenza di criteri minimi di democraticità interna e rappresentatività.

2. Chiunque voglia prendere parte a un Tavolo di Progettazione deve compilare e presentare al momento dell'iscrizione, anche on line, la scheda allegata.
3. Ogni tavolo di progettazione è coordinato da un membro del comitato scientifico e/o da altro soggetto e da due membri del collegio tecnico e dispone di un segretario. Il coordinamento convoca le riunioni, determina l'ordine del giorno della discussione, coordina i lavori del tavolo stesso e mantiene i rapporti con il Comitato scientifico e il collegio tecnico. Il segretario cura la predisposizione dei materiali necessari alla discussione, redige il verbale delle riunioni e supporta il coordinamento nelle sue funzioni.
4. I partecipanti ai tavoli si esprimono attraverso un referente.
5. I tavoli di progettazione, nelle prime sedute di lavoro mettono a punto:
 - la analisi della situazione metropolitana anche alla luce dei report di settore
 - la definizione concreta e condivisa degli obiettivi e la strategia per perseguirli

Nelle riunioni successive i partecipanti presentano una propria scheda di progetto per ognuna delle proposte che intendono discutere in seno al tavolo. Il dissenso rispetto ai progetti presentati può essere manifestato solo in forma di ulteriore proposta.

6. Tutti i materiali prodotti nel corso dei lavori del PSM sono pubblici e vengono resi disponibili sul sito web.

7. Sono previste forme di partecipazione virtuale ai lavori dei Tavoli di progettazione, attraverso la predisposizione di blog tematici di discussione nel sito del PSM. A tal fine la Segreteria tecnica mantiene costantemente aggiornato il sito sullo stato dei lavori in corso nei tavoli di progettazione, e cura la più ampia diffusione delle informazioni relative. I coordinatori dei tavoli di progettazione possono invitare i cittadini che partecipano in via telematica ai lavori a presentare di persona le proprie proposte e osservazioni nelle corso delle riunioni dei tavoli stessi. Ogni tavolo organizza almeno un incontro pubblico di discussione con i cittadini relativamente ai progetti in discussione.
8. I lavori dei Tavoli di progettazione devono concludersi entro il 2012.

Ogni tavolo produce

- una lista dei progetti approvati
- una scheda sintetica per ognuno dei progetti stessi
- un dossier analitico per ognuno dei progetti stessi

Questi materiali, visti e discussi dall'Assemblea del Comitato Promotore, sono presentati ai cittadini nella seduta conclusiva del Forum Metropolitano.